

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 28 maggio 2011

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 211 del 27.05.11

Emergenza amianto. Mallia prende atto dei lavori della VI Commissione e auspica una sempre maggiore sinergia

L'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia, all'indomani dell'incontro tra i rappresentanti provinciali dell'Osservatorio Nazionale Amianto e della VI Commissione, in seno al Consiglio Provinciale, finalizzata alla disamina della situazione provinciale riguardo la presenza di rifiuti in amianto, nel prendere atto dell'impegno profuso dall'organismo consiliare, evidenzia come l'assessorato al Territorio e Ambiente ha già avviato un percorso risolutivo coinvolgendo tutti gli amministratori locali iblei.

“L'assessorato si sta occupando già da tempo - afferma Mallia - su indicazione del Consiglio Provinciale, della problematica legata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti in amianto. In particolare è stato nostro interesse avviare immediatamente interventi di raccolta sul territorio provinciale in cui insistevano discariche a cielo aperto, ovviamente sulla scorta delle possibilità economiche dell'Ente. Passo successivo è stato, pertanto, coinvolgere tutti gli amministratori locali dando vita ad un tavolo istituzionale che, occupandosi in sinergia della problematica, producesse le più opportune soluzioni”.

Come primo atto il tavolo, costituito dai Comuni iblei e dalla Provincia di Ragusa, ha definito i termini di un'intesa, che sarà siglata il prossimo 1 giugno 2011, che impegni le parti a dare mandato alla Provincia di indire una gara d'appalto finalizzata alla raccolta e recupero dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio provinciale. La Provincia utilizzando le risorse previste dall'intesa avrà l'onere di redigere il relativo progetto ed espletare le procedure di gara per l'affidamento del servizio che sarà svolto all'interno del territorio di ogni singolo comune”.

“E' indubbio che per risolvere questa problematica - conclude Mallia - sono necessarie numerose risorse in campo con le quali studiare le strategie più consone per intervenire anche sull'utenza che, oggi, necessita di un'informazione ad ampio raggio, considerate le gravi conseguenze per la salute che questa tipologia di rifiuti comportano. Ecco perché sono convinto che il contributo che già sta apportando la VI Commissione nonché il Consiglio Provinciale, così come quello proveniente dall'Osservatorio Nazionale Amianto, dall'Asp7 di Ragusa, da Arpa Sicilia e dalle ditte aventi titolo per il recupero di tali rifiuti, con cui tra l'altro, si sono già tenuti alcuni incontri, rappresenti un punto di forza non indifferente per giungere all'obiettivo finale che è quello di tutelare e salvaguardare la salute pubblica e il nostro patrimonio ambientale”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 212 del 27.05.11
Consegna lavori velodromo di Vittoria

L'assessore provinciale allo Sport Girolamo Carpentieri ha proceduto oggi alla consegna dei lavori alla ditta Leone di Modica dell'ultimo stralcio di completamento del velodromo di Vittoria.

I lavori per il completamento del velodromo di Vittoria prevedono una spesa di 475 mila euro e la ditta aggiudicataria secondo contratto dovrebbe consegnare l'opera entro un anno. La consegna dei lavori dell'ultimo stralcio consentirà di procedere entro l'anno all'apertura di un impianto sportivo atteso da tempo che ha avuto una serie infinita di intralci di carattere burocratico ma anche di ritardi dettati dal fallimento della ditta appaltatrice che inizialmente si aggiudicò i lavori. "Stavolta questo lotto di lavori - dice l'assessore allo Sport Girolamo Carpentieri - consentirà di poter aprire il velodromo e farlo fruire agli appassionati di ciclismo che lo aspettano da anni. A parte il fatto che procedere ad una gara di appalto ed aggiudicarla consente di far ripartire il mercato del lavoro che in questo momento soffre parecchio. Ma da assessore allo sport mi preme sottolineare che l'apertura del velodromo è un impegno che ho assunto al momento in cui il presidente Antoci mi ha dato la delega e intendo mantenerlo procedendo all'apertura di un impianto che non potrà essere un'incompiuta".

(gm)

PROVINCIA

**Smaltimento
amianto,
c'è l'accordo
con i Comuni**

●●● All'indomani dell'incontro tra i rappresentanti provinciali dell'Osservatorio Nazionale Amianto e della Commissione Ambiente, l'assessore Salvo Mallia evidenzia come l'assessorato al Territorio e Ambiente ha già avviato un percorso risolutivo coinvolgendo tutti gli amministratori locali iblei. «L'assessorato si sta occupando già da tempo - afferma Mallia - su indicazione del Consiglio Provinciale, della problematica legata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti in amianto. Come primo atto il tavolo, costituito dai Comuni iblei e dalla Provincia, ha definito i termini di un'intesa, che sarà siglata il primo giugno, che impegni le parti a dare mandato alla Provincia di indire una gara d'appalto finalizzata alla raccolta e recupero dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio provinciale. La Provincia utilizzando le risorse previste dall'intesa avrà l'onere di redigere il relativo progetto ed espletare le procedure di gara per l'affidamento del servizio che sarà svolto all'interno del territorio di ogni singola comune. È indubbio che per risolvere questa problematica - conclude Mallia - sono necessarie numerose risorse in campo con le quali studiare le strategie più consone per intervenire anche sull'utenza che, oggi, necessita di un'informazione ad ampio raggio, considerate le gravi conseguenze per la salute che questa tipologia di rifiuti comportano». (*GN*)

L'1 giugno sarà firmato un protocollo e poi si indirà l'appalto **I rifiuti d'amianto sul territorio saranno raccolti dalla Provincia**

Giorgio Antonelli

La Provincia indirà una gara d'appalto per la raccolta ed il recupero dei rifiuti d'amianto abbandonati lungo tutto il territorio provinciale. È il frutto dell'accordo siglato dai comuni iblei con l'ente di viale del Fante. Un'intesa che impegna la Provincia ad elaborare il bando e indire la gara. L'accordo individua anche le risorse necessarie per espletare il progetto che coinvolgerà tutti i comuni.

Alla stesura dell'intesa hanno lavorato, oltre all'assessore al Territorio ed Ambiente, Saivo Mallia, la VI commissione ed i rappresentanti provinciali dell'Osservatorio nazionale

amianto. Una serie di incontri che ha evidenziato come il fenomeno dell'abbandono indiscriminato d'amianto deve essere debellato, giacché mette a grave rischio la salute pubblica. Sullo sfondo, l'annosa e controversa problematica della raccolta e, soprattutto, dello smaltimento dell'amianto. Poi sono stati coinvolti i comuni per trovare una soluzione sinergica.

Primo atto di questa azione, come accennato, la raccolta straordinaria dei rifiuti d'amianto attraverso una specifica gara. Il protocollo sarà siglato l'1 giugno e subito dopo la Provincia avvierà le procedure per arrivare all'espletamento dell'appalto

«È indubbio che per risolvere questo problema – ha dichiarato l'assessore Mallia – bisogna mettere in campo risorse d'ogni genere e studiare le strategie più consone per intervenire anche nei confronti della popolazione che ha bisogno d'informazione ad ampio raggio, considerate le gravi conseguenze per la salute che tale tipologia di rifiuti comporta. Sono convinto che il contributo apportato dalla commissione consiliare Ambiente e dall'intero consiglio provinciale, così come dall'Osservatorio nazionale amianto e da Azienda sanitaria e Arpa, rappresenti un punto di forza per giungere all'obiettivo finale che è quello di tutelare e salvaguardare la salute pubblica, ma anche il patrimonio ambientale. Il lavoro svolto è stato prezioso ed ha portato ad un risultato che si concretizzerà nei prossimi mesi. Un'ulteriore e maggiore sinergia è da auspicare per debellare il fenomeno». *

AMIANTO

Mallia chiarisce «Soluzioni in corso»

L'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia (nella foto), all'indomani dell'incontro tra i rappresentanti provinciali dell'Osservatorio nazionale amianto e della VI Commissione, in seno al Consiglio provinciale, finalizzata alla disamina della situazione provinciale riguardo la presenza di rifiuti in amianto, nel prendere atto dell'impegno profuso dall'organismo consiliare, evidenzia come l'assessorato al Territorio e Ambiente ha già avviato un percorso risolutivo. Sono stati coinvolti tutti gli amministratori locali iblei.

VELODROMO

Consegnato ultimo stralcio dei lavori

gi.cas.) Il Velodromo (nella foto) di Vittoria sarà realizzato nella sua interezza. Ieri mattina un sopralluogo da parte di una delegazione di amministratori capeggiata dall'assessore provinciale allo Sport Girolamo Carpentieri, e di tecnici per la consegna dell'ultimo stralcio dei lavori. Da decenni è stata etichettata l'eterna incompiuta dell'impiantistica del versante Ippaino. Ora sembra ad una svolta e l'auspicio è che quello di oggi sia l'ultimo passaggio di una storia infinita. Il progetto del Velodromo fu approvato dalla giunta provinciale nel lontano 1997. Dopo due anni furono consegnati i lavori di realizzazione dell'opera alla ditta Grirama di Catania, dovevano essere ultimati entro il luglio del 2000. Da allora sono passati 11 anni e l'impianto non è stato ultimato, anche se ora è ad una svolta. A segnare il passo il sopralluogo da parte del Consiglio provinciale che ha appurato lo stato delle cose e le sollecitazioni della IV Commissione consiliare.

MANUTENZIONI

Troppe strade periferiche senza illuminazione

●●● Ignazio Abbate, presidente dell'Unsic di Modica e consigliere provinciale indipendente, lo aveva temuto e segnalato. I fatti gli hanno dato ragione. L'Enel ha provveduto al distacco della fornitura elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica di diverse strade periferiche che da un paio d'anni sono passate dalla competenza della Provincia a quella del Comune. Abbate torna alla carica. "Per l'ennesima volta - spiega - invito l'amministrazione comunale a voler intraprendere tutti gli atti amministrativi affinché siano ripristinati tutti gli impianti di illuminazione non funzionanti presenti lungo le strade Comunali e lungo le ex strade provinciali, che sono stati ceduti dalla Provincia al Comune già dal Gennaio 2009. Ci troviamo ormai in uno stato di totale abbandono degli impianti di pubblica illuminazione, gli impianti ad alimentazione foto-

voltaica sono per la maggior parte non attivi per la parziale manutenzione che è stata attuata negli anni scorsi, gli impianti presenti lungo le strade provinciali declassificate (su richiesta del Comune di Modica) sono state da giorni disattivate da parte dell'Enel, mentre negli impianti delle strade comunali ormai non viene realizzata quasi totalmente la manutenzione; a tutto questo si aggiungono gli impianti di illuminazione realizzati negli anni scorsi e mai attivati per cause inerente alle controversie con l'Enel. Tutto questo oltre a dare un'immagine totalmente squallida del nostro territorio extra urbano, vanifica lo scopo che ha indotto il Comune negli anni ad investire ingenti risorse finanziarie per illuminare le nostre zone rurali altamente abitate per rendere più sicura la vita dei nostri cittadini residenti". Le difficoltà che l'Ente ha nel mettere in campo un vero e concreto piano di manutenzione straordinaria di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, alla base dei problemi e, come suggerisce Abbate, sarebbe auspicabile, come hanno fatto altri Enti come la Provincia, che il Comune si affidi all'aiuto dei privati. ("SAC")

LETTERA DEL CONSIGLIERE ABBATE

Strade pericolosamente buie

«Il Comune si dia una smossa»

gi.bu.) Intraprendere tutti gli atti amministrativi affinché vengano ripristinati tutti gli impianti di illuminazione non funzionanti presenti lungo le strade comunali e lungo le ex-strade provinciali, (che sono state cedute dalla Provincia al Comune già dal gennaio 2009). E' quello che chiede al sindaco Buscema con un'accurata lettera il consigliere provinciale Ignazio Abbate. "Questo stato di cose - dice Abbate - oltre a dare un'immagine totalmente squallida del nostro territorio extra urbano, vanifica lo scopo che ha indotto il Comune negli anni ad investire ingenti risorse finanziarie per illuminare le nostre zone rurali altamente abitate per rendere più sicura la vita dei cittadini ivi residenti".

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

UNIVERSITÀ. Di Raimondo promette battaglia

Salvare Giurisprudenza Consegnate 2 mila firme

●●● «Un confronto sereno e costruttivo». Lo definisce così il presidente del Consorzio Universitario, Enzo Di Raimondo, che insieme al vice presidente Gianni Battaglia, ha incontrato il Comitato Spontaneo degli studenti di Giurisprudenza che hanno come coordinatore Alessandro Testone. Gli studenti hanno consegnato al presidente del Consorzio una petizione di oltre 2.000 firme nella quale dicono no alla chiusura di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2011-2012 considerato che a Ragusa è prevista solo la Facoltà di Lingue. «So-

no stato eletto lunedì ed ho già parlato al telefono con il Rettore Recca. Ci siamo dati appuntamento per un incontro di cordialità. Ed in quella occasione chiederò al Rettore se sarà possibile aprire una interlocuzione per cercare di prorogare di un anno la chiusura dei corsi di Agraria e Giurisprudenza o se sarà possibile concederci il tutoraggio, cioè se sarà possibile far concludere agli studenti iscritti a Ragusa il ciclo di studi. Le nostre richieste saranno avanzate per iscritto con due lettere anche perché abbiamo l'avallo dell'assemblea dei soci. (*GN*)

ALLARME OCCUPAZIONE. Firmato il protocollo d'intesa con il «Centro per l'impiego» per l'avvio dei corsi destinati ai giovani ed ai neoimprenditori

Lavoro, ecco la ricetta di Confindustria: puntare sulla formazione professionale

Il protocollo d'intesa tende a favorire la transizione scuola-lavoro e l'esperienza diretta nel mondo del lavoro. Tirocini di riqualificazione per chi ha perso il lavoro.

Salvo Martorana

●●● Una firma che potrebbe segnare il reale cambiamento di rotta tra Uffici pubblici ed Imprese private per la promozione di azioni positive per lo sviluppo del sistema produttivo. È la strada che ieri è stata tracciata per la crescita dell'occupazione, il miglioramento della coesione sociale l'affermazione dei principi di legalità e così via. L'intesa è stata raggiunta tra Enzo Taverniti e Domenico Palermo, assistiti dai rispettivi vertici di Confindustria e dell'Ufficio provinciale del lavoro. La firma ha dato vita sostanzialmente all'attuazione di normative in materia di occupazione e mercato del lavoro

e quindi per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

«L'Ufficio provinciale del Lavoro - ha detto il direttore Palermo - non è più il vecchio ufficio di collocamento - offre servizi a chi cerca lavoro ma anche a chi è alla ricerca di lavoratori e quindi delle imprese che non sempre riescono a reperire sul mercato lavoratori specializzati. In Italia ci sono due milioni di ragazzi tra i 15 ed i 17 anni che non vanno a scuola e che vanno formati. L'intesa tende a promuovere tirocini formativi e di orientamento, al fine di facilitare la transizione scuola-lavoro e l'esperienza diretta nel mondo del lavoro. I destinatari sono i giovani ma anche chi ha perso il lavoro ed intende rimettersi in gioco dopo essersi riqualificato. La provincia di Ragusa è tra la più virtuosa del Sud ma i problemi ci sono. Basti pensare che nel 2010 gli ammortizzatori sociali sono stati complessivamente 140 e che nei primi quattro mesi di quest'anno

il numero è già superiore».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'ingegnere Taverniti che ha parlato di mancanza in loco di alcune professionalità e che sarà molto importante la promozione di azioni congiunte tra le strutture formative di Confindustria Ragusa e Ufficio provinciale del Lavoro per la riqualificazione professionale e la ricollocazione di lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro e a rischio di espulsione. L'intesa, firmata alla presenza del responsabile delle politiche attive del lavoro Paolo Santoro e di Sara Scrofani dell'Ufficio Lavoro e della direttrice di Confindustria Giuseppi Migliorisi e della responsabile di Assoservizi Ragusa Srl Cristina Carnemolla, prevede anche la realizzazione di seminari di informazione rivolti alle imprese ed agli operatori dei Servizi per l'Impiego, la promozione dello Sportello Impresa attivato presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, per fornire informazioni, consulenza orientativa e accompagnamento al lavoro autonomo a giovani, neoimprenditori, lavoratori che intendono avviare e consolidare attività produttive ma anche rilevazione e monitoraggio dei fabbisogni formativi e dei profili professionali ricercati dalle aziende locali. (SM*)

Zona artigianale, ecco il bando disponibili diciotto nuovi lotti

Prime luci in fondo al tunnel della crisi mentre Confindustria e Ufficio provinciale del lavoro stipulano protocollo per tirocini

ANTONIO LA MONICA

Si intravedono le prime luci in fondo al tunnel della crisi. Siglato ieri mattina un protocollo di intesa tra Confindustria Ragusa e l'Ufficio provinciale del lavoro. L'accordo prevede l'istituzione di tirocini formativi rivolti a giovani in cerca di prima occupazione, ma anche a lavoratori da ricollocare sul mercato del lavoro. "L'idea del protocollo - spiega Domenico Palermo, direttore dell'Upl - nasce dalla consapevolezza che molti giovani, ultimati gli studi, sono disorientati e non si sentono pronti ad entrare in azienda o, tanto meno, a crearne una propria. Abbiamo proposto di creare una rete stabile di collaborazione con Confindustria usufruendo degli strumenti a nostra disposizione. Puntiamo a fornire alle imprese ed a chi cerca lavoro

un'occasione di incontro e di formazione". "Il tirocinio - conferma Enzo Taverniti, presidente dell'associazione industriali di Ragusa - è un ottimo mezzo per formare i lavoratori e consentire alle aziende di sperimentare la loro idoneità al tipo di impiego". La buona notizia, dunque, è che le aziende hanno bisogno di mano d'opera. Quella meno buona è che non riescono a trovarla per mancanza di professionalità. La collaborazione tra Upl e Confindustria, infine, punta a fornire a chiunque fosse interessato, informazioni anche per la creazione di impresa.

Dall'industria alla piccola e media impresa: aggiornamenti positivi per quel che riguarda la zona artigianale. È stato pubblicato ieri dall'assessorato allo Sviluppo economico, il bando per la selezione delle imprese ammis-

sibili all'assegnazione delle aree della zona artigianale di contrada Mugno. Pronta, dunque, la disponibilità per 18 lotti.

"A seconda delle esigenze rappresentate dall'impresa e alla stessa riconosciute - afferma Giovanni Cosentini, assessore allo Sviluppo economico - i lotti, la cui superficie varia da 332 mq a 1.456 mq, potranno essere accorpati e acquisiti da una medesima ditta a patto che, per effetto di tale operazione, non si superino i 1.500 mq. Vale la pena sottolineare che il prezzo è accessibilissimo, 3,50 euro al metro quadrato. Siamo riusciti ad attivare un percorso che ci permetterà di completare gli insediamenti nella zona artigianale al fine di tentare di rendere la stessa emblema della crescita economica cittadina".

I lotti potranno essere assegnati anche in dritto di superficie. In questo caso occorrerà corrispondere un canone annuo, soggetto ad aggiornamento quinquennale, che alla data odierna è stato calcolato in 0,79 euro al metro quadro. Dice ancora Cosentini: «Un bel traguardo».

IL DETTAGLIO

a.l.m.) "Occorre vigilare affinché i tirocini formativi siano realmente un'occasione di incontro tra imprese e lavoratori e non una forma di assistenzialismo alle imprese". Lo dice chiaramente Domenico Palermo, direttore Upl, a margine della conferenza stampa di presentazione del protocollo di intesa con Confindustria. "Siamo consapevoli del problema - aggiunge - e speriamo nell'applicazioni delle leggi che, in certi casi, prevedono delle sanzioni".

AMMINISTRATIVE. Ieri gli ultimi fuochi della campagna elettorale

Aspiranti sindaci con il sostegno dei big

Rita Borsellino al fianco di Guastella, il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo con Battaglia, Stefania Prestigiacomo con Dipasquale

Ultimi fuochi di una campagna elettorale avvincente. Prima che il silenzio istituzionale avvolga il turbinio di comizi, programmi e promesse, anche l'ultimo giorno utile ha riservato grosse sorprese. Si parte dal City di Parco Giovani Paolo II dove Rita Borsellino incorona Sergio Guastella come l'uomo giusto per ricostruire l'unità del centro sinistra. Per la Borsellino particolare merito va riconosciuto alla lista civica composta da sole donne, individuata come un segnale di speranza per il genere femminile e la sua rappresentanza politica. "Abbiamo differenze a livello ideologico - spiega Guastella - ma comunanza di valori come legalità e solidarietà. Per questo non abbiamo avuto difficoltà a ritrovarci. Il rinnovamento della politica si ottiene tramite la partecipazione e il nostro progetto si connota per questa apertura alla società civile".

Poche ore dopo è già tempo di cambia-

re schieramento, con Nello Dipasquale che ha scelto un doppio appuntamento per incontrare gli elettori. Alle 17 è in piazza San Giovanni accompagnato da tutti i rappresentanti dei partiti della coalizione. "Non credo che l'operato di un sindaco - spiega - si possa valutare dalla sua campagna elettorale, ma da cinque anni di lavoro umile e concreto al servizio di Ragusa. Questa città è cresciuta per molti versi e può continuare su questa strada di sviluppo".

Stesse intenzioni poi riprese in piazza Duca degli Abruzzi a Marina di Ragusa, al fianco del ministro Stefania Prestigiacomo, prima di dare il via ad una festa all'aperto nella piazzetta sovrastante il porto turistico. E mentre a Marina di Ragusa il sindaco uscente conclude la sua campagna elettorale, il clima di piazza San Giovanni ha nuovamente imposto di cambiare veste politica. Sergio Guastella sceglie di concludere la sua campagna

elettorale con a fianco l'onorevole Claudio Fava di "Sinistra ecologia e libertà" ed in collegamento con la manifestazione di chiusura della campagna elettorale di Milano del candidato Giuliano Pisapia.

Giornata ricca di impegni anche per il terzo candidato a sindaco, Salvatore Battaglia, sostenuto da Mpa, Api e Voto Ibleo. Anche per lui il pomeriggio di ieri ha riservato nel teatro del Masd l'incontro con tutti i candidati delle liste chiamate a sostenerlo. "Sono fiero - spiega - di avere le mie radici nel nostro territorio con la sua stordente bellezza, le sue tradizioni culturali, le sue notevoli potenzialità economiche. Ragusa può essere al centro di un rilancio economico e sociale valorizzando la cultura imprenditoriale e favorendo lo sviluppo del sistema locale". Al suo fianco il presidente della Regione, Raffaele Lombardo: "La terza via vincente - spiega - è l'autonomia territoriale. Mantenevate le promesse su aeroporto di Comiso e strada per Catania, posso dire che da adesso lavoreremo per l'istituzione del Quarto polo universitario, anche se Enna non intendesse prendervi parte".

Da oggi, dunque, silenzio e riflessione per tutti: candidati e cittadini. Domani sarà tempo di andare alle urne.

Vittoria La lunga teoria dei comizi in centro e a Scoglitti ha chiuso le "ostilità"

Campagna elettorale di piazza hanno prevalso i veleni e gli odi

L'ultimo big sul palco è stato il governatore Raffaele Lombardo

Giuseppe La Lota
VITTORIA

La piazza ha già vinto di sicuro. La piazza del Popolo ha ospitato tutti, prima della pausa di riflessione che è scattata alla mezzanotte di ieri, mentre a villa Davide festeggiavano la vigilia del voto Carmelo Incardona con Gianfranco Micciché; Giuseppe Nicosia in piazza Enriquez con un concerto che ha visto ospite Anna Tatangelo; Francesco Aiello e Raffaele Lombardo in via Garibaldi, proprio davanti alla segreteria vuota di Riccardo Minardo. S'è chiusa una campagna elettorale dominata dall'odio personale, dallo spirito di vendetta più che dal dibattito politico. Si spiega solo così il frazionismo delle 23 liste e degli otto candidati. Odi, veleni e vendette consumati in tutti gli schieramenti, nessuno escluso, che rendono incerta e al cardiopalma questa sfida elettorale, che non esclude sorprese. Chi arriverà primo non potrà evitare il ballottaggio solo per qualche migliaio di voti.

La piazza ha risposto presente a tutti, anche nel giorno della chiusura. Ha ospitato anche gli altri candidati: Salvatore Garofalo, Salvo Barrano, Pasquale Ferrara, Giovanni Cirmigliaro e Salvatore Papa. Una piazza variopinta, dai colori sgargianti delle bandiere e delle cravatte. Il regimental è in crisi, ormai vanno di moda solo tinte uniche. Al Nord il verde sgargiante della Lega; al Sud l'arancione di Gianfranco Micciché, il rosso matto di Cateno De Luca, il rosso fuoco che indossa Francesco Aiello, che ha accecato persino Lombardo. «Un colore scelto solo per scaramanzia», ha spiegato Aiello ai suoi amici. Pasquale Ferrara ha rispolverato un papillon nuovo di

zecca e s'è messo al sicuro.

Raffaele Lombardo arriva a Vittoria intorno alle 20, dopo che Nicosia ha comiziato insieme a Rosario Crocetta e Giovanni Burtonne; Salvatore Papa ha arringato un centinaio di affezionati, promettendo loro il ribaltamento della classe dirigente, «da politici di professione a politici-operai»; Pasquale Ferrara ha fatto le ultime raccomandazioni ai vittoriosi e, soprattutto, agli scoglittesi. Tutta la piazza è off limits tutta per il governatore: vietato parcheggiare anche per chi è autorizzato, un trattamento d'eccezione. Lombardo scende dalla blindata e riceve la stretta di mano di Giuseppe Piccione, Giovanni Angelieri, Giuseppe Tumino e Francesco Aiello. Si parlotta per stabilire la scaletta e via sul palco. Le presentazioni di Angelieri e Piccione, il comizio di Aiello vecchia maniera, la parola a Raffaele Lombardo. Bacchetta il leader dei due schieramenti, definisce «la destra e la sinistra la stessa cosa». Quindi spiega il perché di «quest'accordo con Aiello che in molti hanno definito strano. Perché Aiello oggi rappresenta l'autonomista di Vittoria, l'uomo giusto per battere la destra e la sinistra; perché gli accordi si fanno con chiunque purché ci sia il convincimento di scardinare il sistema che rema contro l'autonomia del Sud».

Luigi D'Amato non ce la fa e sbotta. Cinque anni fa sul palco con Lombardo c'era lui, oggi sta seduto sulla panchetta. «E' strana la politica - commenta ad alta voce - nel 2006 facemmo l'accordo con Mpa per mandare a casa la sinistra di Aiello e oggi Lombardo fa l'accordo con Aiello perché vuole mandare a casa il centrosinistra di Nicosia!».

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Sgravi in cambio di assunzioni Su 160 milioni solo 5 quelli chiesti

● L'assessore Piraino: «Sono fondi europei da utilizzare, servono a creare lavoro reale»

Il bando, pubblicato a gennaio, non ha data di scadenza: le domande di contributo verranno finanziate fino a quando saranno disponibili i 160 milioni.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● La Regione ha messo sul piatto 160 milioni. E ha offerto agli imprenditori siciliani due anni di sgravi contributivi totali (Inps e Inail) per ogni assunzione fatta a tempo indeterminato. Eppure, malgrado una procedura di selezione e pagamento rapida e informatizzata, il primo step del bando si è chiuso con appena 5 milioni erogati per 574 assunzioni.

Sono già pervenute nuove richieste (da valutare) che porterebbero il totale dei posti attivati a quota 2.107 e l'investimento della Regione a 18 milioni. Cifre che hanno due chiavi di lettura. Da un lato la Regione ha finanziato posti reali, senza lasciare spazio a precari. Dall'altro però la prima risposta delle imprese non è stata all'altezza delle attese: evidentemente il timore di dover procedere con propri fondi al termine dei due anni di sgravi ha scoraggiato parecchi imprenditori. E per questo motivo l'assessore Andrea Piraino ha spronato gli imprenditori ad accaparrarsi quei 140 milioni ancora disponibili: «Bisogna che queste risorse vengano impegnate nel più breve tempo possibile perché se lo strumen-

to funziona, come noi crediamo, potremmo incrementare i fondi. Si tratta di lavoro vero e non di assistenza». L'assessore ha aggiunto che la congiuntura economica potrebbe aver ridotto l'interesse verso questi sgravi.

Sfruttando i soldi del Fondo sociale europeo l'assessorato ha messo in piedi un sistema mai visto prima per dare attuazione a due leggi - l'ultima è la Finanziaria del 2010 - che con varie sfumature avevano previsto il cosiddetto credito di imposta per l'occupazione, destinato a chi assume a tempo indeterminato lavoratori svantaggiati (disoccupati o espulsi dal mercato del lavoro per effetto della crisi) e disabili. Poiché la prima legge è del 2009 gli imprenditori possono anche chiedere adesso i contributi per assunzioni fatte in quell'anno. Il bando, pubblicato a gennaio, non ha data di scadenza: le domande di contributo verranno finanziate fino a quando saranno disponibili i fondi. È la «procedura a sportello». Per chiedere gli sgravi basta collegarsi sul sito dell'Agenzia regionale per l'impiego (dal portale dell'assessorato www.regione.sicilia.it/lavoro) e seguire la procedura online. Se tutto viene chiuso senza intoppi la domanda si intende accettata ed entro tre mesi l'assessorato eroga i contributi. Il primo pagamento, per le domande presentate entro fine marzo, è pronto. E l'assessorato sta già lavorando al pagamen-

to delle domande successive: ogni tre mesi è previsto il pagamento. «Una procedura rapida e trasparente - commentano la dirigente Letizia Di Liberti e il responsabile del servizio Maurizio Pirillo - impensabile prima. Ora occorre far conoscere agli imprenditori questo nuovo sistema di aiuti concreti».

Resta però la diffidenza delle imprese ad assumere a tempo indeterminato. E anche i sindacati temono che i risultati non arrivino: «incentivi e aiuti - commenta Maurizio Bernava della Cisl - non vanno dati a tut-

ti genericamente. Bisogna legarli a procedure selettive e orientate a piani di sviluppo. Noi abbiamo proposto, per esempio, di agganciarle a determinate aree in cui si creano prospettive di sviluppo per determinati settori. Serve una strategia, altrimenti le imprese rinunciano a chiedere soldi». Ma Piraino rilancia e annuncia che è quasi pronto un piano generale per l'occupazione che la giunta approverà a breve e che servirà per coordinare tutti i fondi, le misure e i bandi destinati a spingere il mercato del lavoro.

IL DIRIGENTE
DEL DIPARTIMENTO:
SOLDI CERTI E DATI
IN MODO RAPIDO

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

AUTHORITY **Progettisti, è ammesso l'avvalimento**

DI ANDREA MASCOLINI

Nei raggruppamenti di progettisti è sempre ammesso l'avvalimento, sia interno, sia esterno, anche se non previsto negli atti di gara. E' quanto afferma il parere dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici del 7 aprile 2011 n. 61 in merito ad una fattispecie per la quale occorre valutare la legittimità dell'esclusione di un raggruppamento di progettisti che, per la dimostrazione dei requisiti speciali, aveva fatto ricorso all'avvalimento cosiddetto interno (cioè all'istituto previsto dall'articolo 49 del Codice dei contratti pubblici che consente a chi non possiede i requisiti di farsi prestare da un altro soggetto). In via generale l'Avcp premette che la potestà di avvalimento costituisce un principio, di fonte sia comunitaria che nazionale, avente portata generale, in quanto esteso a tutti i pubblici appalti dalla direttiva unificata 18/2004 (art. 47, par. 2, nonché art. 48, par. 3), per poi affermare

che risulta irrilevante che negli atti di gara non si faccia espresso riferimento all'avvalimento. Per l'Autorità, ciò non impedisce che tale istituto possa comunque essere utilizzato; infatti l'assenza di espresse previsioni al riguardo nella «lex specialis» di gara non costituisce affatto motivo di impedimento al suo utilizzo, ma al contrario legittima i concorrenti a far uso di tale facoltà nella sua più ampia portata. La possibilità di impiego dell'avvalimento anche nell'ambito dei raggruppamenti temporanei di progettisti viene motivato dall'Avcp con riguardo al combinato disposto degli articoli 91, 49 e 34 del Codice; «l'art. 49 del dlgs n. 163/2006 è inequivoco nell'ammettere la possibilità di avvalimento anche ai raggruppamenti temporanei, come afferma il primo comma dell'articolo 49; a sua volta l'art. 91 del Codice dei contratti pubblici, nel dettare disposizioni specifiche per l'affidamento degli incarichi di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza e di collaudi, sopra e sotto la soglia di € 100.000,00, richiama le disposizioni contenute nella parte seconda dello stesso Codice, tra le quali è compreso anche l'art. 34».

© Riproduzione riservata

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Lo scontro

Berlusconi: "La crisi è esclusa resto finché non riformo la giustizia" *"È patologica, l'ho detto a tutti. La stampa si vergogni"*

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO SEI

DEAUVILLE — La mandibola è serrata, lo sguardo irato. «Vergognatevi!», urla ai giornalisti (in particolare a Repubblica che gli aveva rivolto una domanda), rei di non scandalizzarsi «di fronte a 24 accuse cadute nel nulla» e colpevolianzi di «amplificare» le notizie dei suoi processi «quando avete avuto per 24 volte la prova che le accuse contro di me erano infondate». Si spengono le luci su un G8 che ha impegnato sette leader a discutere dei problemi del mondo - dalla Libia al nucleare - ma che per l'ottavo, Silvio

Nella conferenza stampa al G8 il premier risponde a Repubblica e attacca i giornalisti

Berlusconi, è stato soprattutto un palcoscenico per mettere in scena la sua personale battaglia contro la magistratura. Il tavolo del G8 come "Porta a porta", usato per lanciare messaggi da campagna elettorale. E a sera, quando a Napoli gli chiedono se metta in conto una crisi di governo nel caso in cui vengano sconfitti i candidati sindaci Pdl a Milano e Napoli, il premier replica stizzito: «Lo escludo nel modo più categorico».

Il primo giorno a Deauville c'è stato "l'agguato" a Obama, ieri al russo Medvedev. Con entrambi il Cavaliere, per sua stessa ammissione, parla della sua situazione di leader sotto processo, della «patologia della nostra de-

mocrazia». Anzi, rivendica di averne parlato «a tutti i leader, qui e anche prima di qui». Si presenta alla conferenza stampa finale con un testo scritto e tenta subito il contropiede. Pentito per aver detto a Obama che in Italia c'è una «dittatura dei magistrati di sinistra»? Niente affatto. «È un mio preciso dovere istituzionale, ogni volta che incontro capi di Stato e di governo, spiegare loro quale sia la situazione in Italia, su vicende che potrebbero minare la credibilità di chi rappresenta il paese». Il premier insiste dunque. Parla di «una situazione non più tollerabile di interferenza di alcuni magistrati». Si lamenta del fatto che «sono venuti meno quei bilanciamenti che erano previsti dalla nostra originaria Costituzione» e i magistrati che a suo dire provocarono la caduta del go-

verno nel '94 (ma fu la Lega a non votargli la fiducia) e quella di Prodi nel 2008 «non sono mai stati riconosciuti colpevoli né tanto meno sono state sanzionate le loro responsabilità». Obama? Medvedev? «È più che doveroso spiegare questa situazione a chi, soprattutto all'estero, non riesce a comprenderla, anche perché troppo spesso è travisato da una certa informazione». Berlusconi non lo dice, ma sembra tirare anche le orecchie a Giorgio Napolitano, quando spiega di aver dovuto «difendere l'istituzione del presidente del Consiglio, che è lì a rappresentare l'Italia». Un compito che per lui spetterebbe

a qualcun altro, al Quirinale appunto. La reazione di Obama allo sfogo contro i pm, nonostante le immagini tv dicano il contrario, per il premier è stata di comprensione e appoggio: «Ma quale distacco! C'è stata invece grandissima cordialità, amicizia, sostegno». Quale sia la versione corretta forse lo leggeremo tra qualche anno su un file di WikiLeaks. Ma un report del pool di giornalisti americani che seguono Obama rende bene con quale atteggiamento il presidente Usa possa guardare a Berlusconi. I reporter riferiscono che Obama stava passeggiando con il primo ministro egiziano e, all'improv-

visito, da lontano è spuntato il Cavaliere («italian prime minister emerged from the distance»). L'inquilino della Casa Bianca a quel punto ha scartato, prendendo a braccetto Ban Ki-Moon e allontanandosi con il segretario dell'Onu. Il Cavaliere sostiene di essere vittima di un'aggressione «anche sotto il profilo patrimoniale, con una sentenza che è totalmente fuori da ogni logica. Se non quella di colpirmi per favorire un mio avversario politico». Il riferimento è alla sentenza in arrivo sul lodo Mondadori e a Carlo De Benedetti. Scambiando così per «avversario politico» un imprenditore. Il tutto viene ascritto al «tentativo di togliermi dalla scena e aiutare così quella sinistra che non c'è riuscita con il responso delle urne». Quando alla fine gli viene chiesto se non sia pentito di aver centrato la sua campagna elettorale sulla giustizia, Berlusconi reagisce con un proclama: «Non abbandonerò la politica fino a quando in Italia non ci sarà una giustizia giusta». Da Napoli, a tarda sera, arriva invece una risposta alla Lega, che insiste per spostare i ministeri al Nord. Per il premier si tratta di «polemiche dettate esclusivamente dal clima elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA